

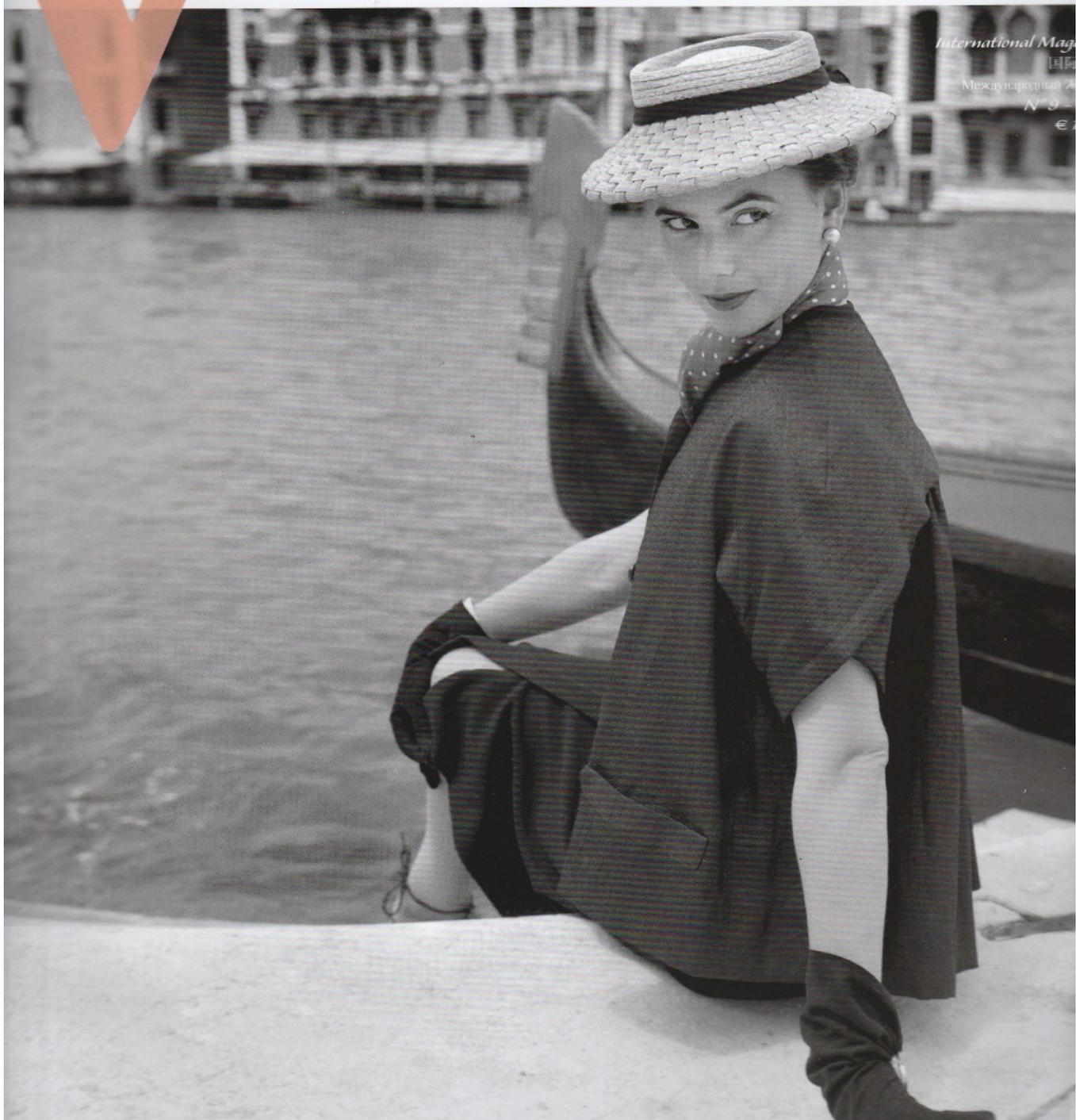
VENEZIA EXCELLENCE

International Magazine

Международный журнал

№ 9

€



VENEZIA EXCELLENCE

Giugno 2019

PERICLE E BEYOND

Nel 1965, dopo una mostra itinerante ospitata presso diversi musei anglosassoni, l'artista basilese Luigi Pericle, si ritirò a vita privata fra i boschi del Canton Ticino, sopra Ascona, dove lavorò alle sue opere. Pittore, illustratore, letterato e intellettuale, Pericle fu influenzato dalle dottrine esoteriche e respirò l'aria mistica del Monte Verità che accolse fin dagli inizi del Novecento, sulla Collina dell'Utopia, la comunità fondata da Ida Hofmann e Heinrich Oedenkoven. Artista a tutto tondo, Pericle fu anche illustratore: nel 1951, creò Max, la marmotta protagonista dell'omonimo fumetto diventata famosa non solo in Europa ma anche negli Stati Uniti e in Giappone. I suoi lavori di illustratore furono pubblicati su quotidiani e periodici come il Washington Post, l'Herald Tribune o la rivista Punch. La mostra veneziana, promossa dall'Associazione "Archivio Luigi Pericle" di Ascona e curata dal critico e storico Chiara Gatti, vuole portare l'attenzione su un artista di grande talento.

'Beyond the Visible'

The first retrospective, after years of oblivion, on Swiss artist Luigi Pericle, with 50 of his paintings on view at the Fondazione Querini Stampalia, Venice until November 24th. The works were unearthed in 2016, 15 years after the artist's death, by Andrea and Greta Bazzucconi. In 1965, Pericle had retreated to a secluded life in the woods of Canton Ticino, where he continued painting, breathing in the mystical air of Monte Verità (the Mountain of Truth), on the Collina dell'Utopia Hill, home to the community founded by Ida Hofmann and Heinrich Oedenkoven. Besides being an intellectual influenced by the esoteric, Pericle was also an illustrator: in 1951, he created Max, the marmot comic-strip character that became famous in Europe, the United States and Japan

